

L'allarme lanciato da due ingegneri. Il deputato M5S: «Daremo battaglia in Parlamento» «Il clima cambia, il Mose sarà inutile»

Vettor Maria Corsetti

.....
VENEZIA

«Di fronte ai cambiamenti climatici, a un innalzamento del mare stimato tra gli 80 cm e il metro in un secolo e problemi progettuali legati alla stabilità delle paratoie, il Mose sarà inutile». Parola degli ingegneri Paolo Pirazzoli e Vincenzo Di Tella, relatori all'incontro pubblico "Il Mose incontra il Mare", organizzato ieri a Ca' Loredan da Ambiente Venezia, No grandi navi, associazioni ambientaliste del Lido e Consulta ambiente del Comune. Un approfondimento condiviso dai consiglieri dei gruppi FdS, Misto, In Comune e M5S. Alla conclusione del quale il deputato Marco Da Villa ha assicurato l'interessamento del Movimento 5 Stelle affinché i risultati della ricerca acquistino rilevanza nazionale. E Renzo Scarpa del gruppo Misto, ha annunciato che si farà promotore di una seduta ad hoc del Consiglio comunale.

Principale motivo di contestazione, il fatto che né il sindaco **Giorgio Orsoni** né il Magistrato alle acque si siano resi disponibili ad un confronto sull'innalzamento marino e l'oscillazione delle paratoie. Nel primo caso, ha precisato Pirazzoli, «il Mose nasce obso-

leto, perché progettato fino a 22 cm». Nel secondo, ha aggiunto Di Tella, «c'è un errore concettuale, per la differenza tra modello fisico e situazione reale. Le paratoie oscilleranno, annullando l'effetto diga».

Con simili premesse, hanno sottolineato i relatori, «è essenziale un ampio confronto, per bloccare o modificare il progetto: sindaco e Magistrato alle acque non possono più affondare la testa nella sabbia». Concordi i partecipanti al dibattito Andreina Zitelli, Stefano Boato, Beppe Caccia, Renzo Scarpa, Fabio Cavolo, Cristiano Gasparetto, Gian Luigi Placella e Luciano Claut. Durante il quale si è comunicata la riproposizione del tema il 23-24 maggio, nel convegno sui cambiamenti climatici di Legambiente e Iuav a Cà Badoer, e l'8-9 giugno, in occasione della mobilitazione internazionale a Venezia contro le grandi opere.

«Per il Movimento 5 Stelle, la contrarietà a questo progetto non è una novità - ha precisato poi Da Villa - Siamo sensibilissimi a temi del genere, e tra noi e le associazioni ambientaliste c'è un comune sentire, specie sul Mose e le grandi navi. In materia, M5S porterà il confronto in Parlamento».

© riproduzione riservata

